

.ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MAROSTICA	
Via N. Dalle Laste, 2 – 36063 Marostica (VI)	
Tel. 042472096 Fax 042472015	
www.icmarostica.gov.it	
e-mail viic884007@istruzione.it	comprensivomarostica@gmail.com
VIIC884007	C.F. 82003010244

La delegazione di parte pubblica e di parte sindacale costituite, ai sensi dell'art. 9 del C.C.N.L. del 26.05.1999 e dell'art. 7 del C.C.N.L. 2002 -2005 e 2006 - 2009, da:

Parte pubblica Il Dirigente Scolastico	FRIGO Francesco
Parte sindacale I rappresentanti dell R.S.U.	BERTACCO Laura DALLA GASSA Lino Giuseppe MARCOLIN Antonella PARMA Daniele
Rappresentanti delle OO.SS. territoriali di comparto firmatarie del C.C.N.L.	SOSTER Manuela

riunitasi in data martedì 15 giugno 2021, alle ore 8,30 nei locali della direzione dell'Istituto Comprensivo Statale di Marostica, convocata con nota n. 1898A/26 del 17/05/2021, visto la certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo, verbale n° 2021/003, sottoscrivono l' accordo per l'utilizzo delle risorse finanziarie del fondo istituto e delle altre risorse finanziarie al personale.

Presenti: Dirigente Scolastico Francesco Frigo, Bertacco Laura, Dalla Gassa Lino Giuseppe, Marcolin Antonella, Parma Daniele, Soster Manuela.

Il giorno martedì 15 giugno 2021 alle ore 8,30 nei locali di direzione dell'Istituto Comprensivo di Marostica viene sottoscritto il presente accordo, che recepisce le osservazioni dei Revisori dei conti finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo Statale di Marostica.

L'accordo viene sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Frigo Francesco



PARTE SINDACALE R.S.U.

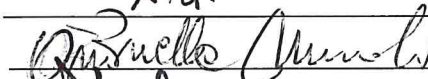
Bertacco Laura



Dalla Gassa Lino

A.G.

Marcolin Antonella

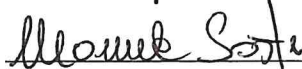


Parma Daniele



SINDACATI TERRITORIALI:

CISL-SCUOLA



FLC-CIGIL

UIL-SCUOLA

SNALS-CONFSAL

GILDA

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'istituzione scolastica "I.C. Marostica" di Marostica.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2020/21, modificabile in caso di necessità, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
5. Ogni modifica dovuta a successive normative o successive comunicazioni deve essere comunicata e preventivamente concordata.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi dal 1 al 15 settembre dell'anno successivo.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione. Essi possono intervenire solamente, su richiesta, per esprimere pareri tecnici e non hanno diritto di voto.



Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro la prima riunione di avvio il Dirigente scolastico comunica alla RSU gli spazi per le affissioni (bacheche o spazi informatici), l'aula di riunione delle RSU, le modalità di utilizzo dei mezzi di comunicazione (telefono, fax, e-mail con casella per la posta elettronica) e, nell'ambito della dematerializzazione, nel sito della scuola lo spazio per le proprie comunicazioni in alternativa all'albo sindacale.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta almeno 5gg prima, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso, l'O.d.g. fornendo preventivamente la relativa documentazione.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);



- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c 9).
- I criteri per l'assegnazione del personale ai plessi/sedi fuori Comune Art.3 c 7 CCNI 2017 sulla mobilità.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
3.
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca digitale sul sito della scuola e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento pubblicato alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, legittimata dalla RSU o da una O.S territoriale, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale l' "aula vuota" situata nel capoluogo scuola primaria di Marostica, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized signature on the left and several smaller ones on the right, some with arrows pointing to specific lines of text.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo con verifica nominativa individuale di presa visione, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno in ogni caso assicurati la sorveglianza dell'ingresso, il funzionamento del centralino telefonico nonché i servizi minimi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Escludendo il personale precedentemente individuato ed escluso.
7. Per le assemblee territoriali si fa riferimento al CCIR Veneto sulle assemblee sindacali territoriali del 7/07/2008 e del 18/11/2013.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in attuazione L. 146/1990.



2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO

Art. 14 -Utilizzo badge e permanenza a scuola dei docenti oltre l'orario scolastico

Dall'anno scolastico 2017/18 è stato introdotto l'utilizzo del badge anche per il personale docente. A tale proposito si precisa quanto segue:

1. Il personale deve utilizzare il badge all'inizio e alla fine del proprio orario di servizio, comprese le ore aggiuntive previste dalle norme contrattuali;
2. Nel caso di ore eccedenti autorizzate dal Dirigente Scolastico, l'insegnante deve utilizzare il badge all'inizio e alla fine dell'impegno eccedente;
3. I docenti che si fermano a scuola oltre l'orario di servizio, senza autorizzazione, sono tenuti a rispettare il DPR 16/04/2013 n.62 in modo particolare l'art.3 cc. 1 e 2 (regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici);
4. Ai dipendenti che si fermano a scuola senza alcuna autorizzazione, non spetta alcun compenso.

Art. 15 -Utilizzo badge personale ATA

L'utilizzo del badge viene effettuato all'entrata e all'uscita dell'orario di servizio con contemporanea firma nel registro e viene utilizzato anche nelle ore eccedenti preventivamente autorizzate dal DSGA.

TITOLO QUARTO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, avuta la disponibilità del personale - sentito il DSGA - propone l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può proporre, inoltre, avuta la disponibilità del personale, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può proporre incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con fondi provenienti dal bilancio dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.



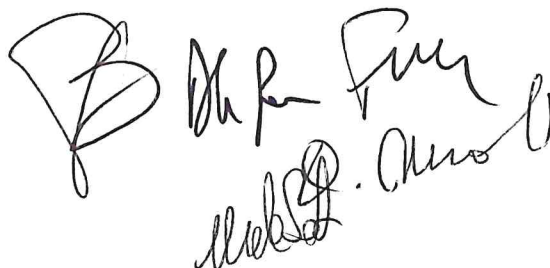
DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 18– I criteri per l’assegnazione del personale ai plessi

1. Gli insegnanti, nel rispetto della continuità didattica dello studente, sono assegnati, di norma, ad altro plesso, alla conclusione del ciclo scolastico (quinquennale per la scuola primaria), tenuto conto anche delle competenze personali acquisite.
2. Le insegnanti della scuola dell’infanzia saranno assegnate ad altro plesso, di norma, dopo due cicli scolastici.
3. In ogni plesso è necessario, per quanto possibile, ci sia un collaboratore scolastico di ruolo, che garantisca la continuità di servizio per almeno 3 anni. In ogni caso, i collaboratori, a rotazione, devono essere assegnati ad altro plesso, vista la notevole disparità di impegno che i plessi richiedono, tenendo possibilmente conto delle indicazioni/richieste da parte degli interessati o motivi organizzativi valutati del dirigente scolastico.
4. In caso di necessità collaboratori assegnati alla scuola secondaria devono essere inviati alla scuola primaria e viceversa.
5. Nel caso di assegnazione di personale ATA supplente annuale o fino al termine delle attività didattiche, questi andranno a occupare le sedi residue secondo l’ordine dei seguenti criteri:
 - a – in base alle esigenze della istituzione scolastica;
 - b- secondo l’ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina;
6. Eventuali spostamenti che possono avvenire in corso d’anno scolastico, devono avere l’approvazione anche del Dirigente Scolastico.

Art. 19 – Criteri per l’individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l’individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l’orario di entrata non potrà essere successivo all’orario di inizio delle lezioni;
 - l’orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz’ora successiva all’orario di conclusione delle lezioni.
3. Per gli assistenti amministrativi non ci sono difficoltà, per i collaboratori scolastici non ci deve essere una riduzione nella vigilanza degli alunni dalla loro entrata alla loro uscita.



Handwritten signature and stamp. The signature is written in black ink and appears to be 'Roberto'. To the right of the signature is a circular stamp containing the text 'Roberto' and 'ATA'.

Art. 20 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate, possibilmente 5 gg prima, sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale solo ed esclusivamente tramite la posta elettronica di servizio e/o il sito della scuola con obbligo di registrazione.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di emergenze.

Art. 21 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico formazione del personale interessato.
2. Tale formazione va intesa come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA e va svolta in orario di servizio.

Art. 22 – Approvazione del Piano di lavoro annuale ATA predisposto dal DSGA

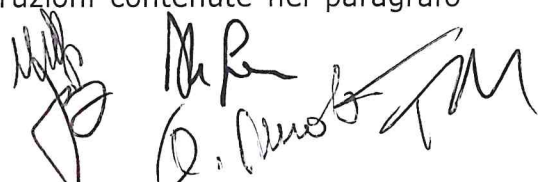
Viene approvato quanto proposto dal DSGA tenendo conto che, a causa dell'assenza di assistenti amministrativi, le funzioni indicate saranno soggette a flessibilità.

**TITOLO QUINTO
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 23 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2020/ 2021 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del Dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo



III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

- Di norma entro 5 giorni dalla comunicazione del MIUR o del MEF o altro, verrà data comunicazione alla controparte di tutti i finanziamenti che fanno parte della contrattazione al fine di esaminare l'opportunità o meno della riapertura della contrattazione.

Art. 24- Fondi finalizzati

- I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a) per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007	€ 59.688,57
b) per i compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento alla pratica sportiva	€ 1.224,91
c) per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	€ 5.251,09
d) per gli incarichi specifici del personale ATA	€ 3.424,79
e) per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica comprensivi di resti	€ 1.740,82
f) per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	€ 3.420,61
g) per retribuire la valorizzazione del personale scolastico, ai sensi dell'art. 1, comma 249, della legge 160/2019	€ 17.564,13
h) per i progetti nazionali e comunitari (PON) spese gestionali (lordo Stato) importo massimo	//

CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 25- Finalizzazione del salario accessorio

- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 26 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

- Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari

previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. La ripartizione delle risorse del fondo, dovrà tenere conto anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, docenti ed ATA, dei vari ordini e gradi di scuola eventualmente presenti nell'unità scolastica e delle diverse tipologie di attività (CCNL 07 art.88 c.1).

A tal fine è assegnato alle attività del personale docente il 75% e al personale ATA il 25% dell'importo ottenuto sommando a quanto assegnato come FIS, parte della quota relativa al bonus premiale docente e sottraendo al totale quanto concordato per attività che vedono coinvolta l'intera istituzione scolastica.

2. Qualora le condizioni siano modificate da nuove norme e/o da nuovi indirizzi, dovrà essere previsto un monitoraggio in itinere al fine di adeguare i finanziamenti alle novità o per recuperare risorse per nuove attività garantendo l'attività comunque svolta.
3. Le eventuali economie del Fondo, riferite ad ogni ordine di scuola, confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo e rimangono, di norma, a disposizione dell'ambito nel quale si sono verificate le economie.
4. Le eventuali economie del Fondo, riferite al Personale ATA, confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo e rimangono, di norma, a disposizione dell'ambito nel quale si sono verificate le economie.

Art. 27 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione. Il collegio dei docenti definisce annualmente il piano di formazione dei docenti, che è inserito nel PTOF. Il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA. Al momento della stipula del presente contratto non sono previste risorse assegnate alla singola istituzione scolastica. Al personale in servizio saranno riconosciuti i percorsi formativi svolti purché rientrino nel piano di istituto, d'ambito e/o nazionale.

Art. 28 – Criteri generali di ripartizione delle risorse derivate dalla attivazione di progetti PON

Con riferimento al modulo organizzativo relativo a ciascun progetto PON attivato, si stabilisce di suddividere il relativo importo come segue:

- al DSGA: quota compresa tra il 18% e il 22%;
- agli assistenti amministrativi: compresa tra il 16% e il 20%;
- ai collaboratori scolastici: compresa tra il 13% e il 17%;
- al Valutatore: compresa tra il 2% e il 6%;
- al Coordinatore: compresa tra il 24% e il 28%;
- per pubblicità, materiale altro ecc: compresa 17%

Handwritten signatures of two individuals, likely representing the school and the union.

Art. 29 – Stanziamenti

1 Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito come riportato nel prospetto allegato che costituisce parte integrante del contratto.

2 Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate nel prospetto allegato.

Art. 30 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico ammontano a euro 17.564,13. Tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.

Le parti (D.S., RSU) decidono ed indicano le attività ed impegni previsti dall'art. 88 del CCNL 29/11/2007 del personale scolastico (docenti e ATA) intendono retribuire con euro 17.564,13:

1. Per il personale docente flessibilità, attività di recupero e potenziamento, innovazione e ricerca didattica, progettazione e produzione di materiali informatici e non, attività di collaborazione/supporto al dirigente scolastico, nuova modalità di valutazione alunni;
2. Per il personale ATA prestazioni oltre orario di lavoro, attività reperibilità, per la sostituzione del DSGA, impegni relativi a ciascun plesso in base alla complessità, flessibilità oraria, impegni per progetti contenuti nel PTOF; e stabiliscono anche la sua ripartizione percentuale tra insegnanti e personale ATA.

31- Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Pur in presenza di incarichi, la liquidazione dei compensi sarà effettuata solamente se la richiesta dei medesimi avverrà tassativamente entro i termini stabiliti da apposita circolare

Art. 32 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 33 - Incarichi specifici

1. Valutata la proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

TITOLO SESTO ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 34 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 35 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio



1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.

TITOLO. 3 – Ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

QUADRO DELLE RISORSE.

Le risorse finanziarie dell'Istituto Comprensivo di Marostica per a. s. 2020/21

descrizione	Economia 19/20 lordo dip.	Assegnazione 20/21 lordo dip.	Risorse complessive anno scolastico 20/21
			Lordo dipendente
Fondo d'Istituto personale docente Fondo d'Istituto A.T.A.	4.540,13	59.688,57	64.228,70
Funzioni strumentali	//	5.251,09	5.251,09
Incarichi A.T.A.	914,91	3.424,79	4.339,70
Attività complementari Educazione Fisica	1.416,25	1.224,91	2.641,16
ART. 2 – aree a rischio	//	1.740,82	1.740,82
Valorizzazione personale scolastico, ai sensi dell'art.1,c,249 della legge 160/2019		17.564,13	
Ai sensi dell'art. 30 della presente contrattazione			10.000,00
Totale parziale			88.201,47

Ore eccedenti	2.673,65	3.420,61	6.094,26
Ai sensi dell'art. 30 della presente contrattazione			7.564,13
TOTALE	9.544,94	92.314,92	101.859,86

La ripartizione del Fondo dell'Istituzione scolastica tra il personale docente e il personale A.T.A., avviene in percentuale:

25% A.T.A.

75% DOCENTI

Viene tolta a monte la quota di € **13.280,00** relativa a:

descrizione	forfetario	totale
Ind.di direzione al D.S.G.A		5.730,00
Ind.di sostituzione del DSGA		1.075,00
Totale		6.805,00
Responsabile ASPP 70h		1.225,00
Referenti "Covid"180h		3150,00
Gruppo lavoro inclusione 40h		700,00
NIV (RAV, Pdm, RS)50h		875,00
PTOF 30h		525,00
Totale		6.475,00
Totale decurtazione a monte		13.280,00

Prospetto dimostrativo di calcolo

FONDO IST. 2021/21 escluso economie	59.688,57
Ai sensi dell'art. 30 della presente contrattazione	10.000,00
Decurtazione a monte	13.280,00
TOTALE FONDO IST 2020/21 disponibile	56.408,57
QUOTA ATA 25%	14.102,14
QUOTA DOCENTI 75%	42.306,43

90 h destinate alla nuova Valutazione di istituto			1.575,00 €
Quota di ripartizione $40731,43:135= 301,71$	economia		
Medie Docenti 42	12.671,82	//	12.671,82 €
Primaria Docenti 80	24.136,8	//	24.136,80 €
Infanzia Docenti 13	3922,23	//	3.922,81 €
Totale docenti	40.731,00	//	42.306,43 €
Totale A.T.A.	14.102,14	4.540,13	18.642,27 €
totale complessivo	56.408,54	4.540,13	60.948,67 €

SCUOLA SECONDARIA (disponibilità € 12.671,82)

FONDO DI ISTITUTO	FORFETTARIO	TOT COMPLESSIVO
Vice responsabile plesso - orario (1 docente)		805,00
Referente sicurezza (1 docente)		157,50
Coordinatori classe 19 docenti x 16h		5.230,00
Referente indirizzo musicale 1 docente		420,00
Coordinatori dipartimento 7 docenti x 12h		1470,00
Commissione formazione classi prime 2 docenti		210,00
Comm. Formazione classi prime musicale 5 x 6		525,00

Alfonso
O. Muro
Walter

Supporto orientamento 30 h		525,00
Referenti ed. civica 2x20		700,00
Supporto alunni gravi patologie		1.000,00
Economie da contrattare		1.629,32
Totale		12.671,82


SCUOLA PRIMARIA (disponibilità € 24.136,80)

Art.1 – Attività funzionali all’insegnamento (compensi forfetari)				
		n. docenti	forfettario	tot. Compl.
plessi a tempo pieno e settimana corta :Capoluogo				1.050,00
plessi a tempo pieno con meno 75 alunni: S.Luca				787,50
plessi a tempo pieno con più di 75 alunni: Marsan				875,00
plessi a settimana corta: Valle –Vallonara				1575,00
plessi a settimana corta fuori Comune: Schiavon				875,00
plessi a tempo normale fuori Comune: Pianezze				875,00
Responsabile scuola primaria	1		forfettario	1.575,00
Referenti intercultura e stranieri 2 docenti				700,00
coordinatori di ambito 13 docenti				3.412,50
Commissione inclusione a supporto figura strumentale 3 docenti x ore 30				525,00
commissione benessere 2 docenti x6				210,00
Commissione continuità 3x6				315,00
Supporto trasversale				1400,00
commissione coordinamento inglese				525,00
Progetto lettura 25h				437,50
commissione matematica 5 docenti x15				1.312,5
Referente di plesso per sicurezza 8 docenti (si riconosce un maggior carico di lavoro per il capoluogo pari ad € 262,50; la rimanenza suddivisa per 7)				1.242,50
referente cultura e territorio 1 docente				87,50
commissione orario: 2 docenti				525,00
Comm.Agg./formazione				200,00
Comm. Intercultura				700,00
Commissione formazione classi prime 2 docenti				175,00
Tutor docenti in anno di prova 2 docente				280,00

Istruzione domiciliare		2.500,00
Referenti educazione civica 2x20		700,00
Economie da contrattare		1.276,80
Totale		24.136,80
N.B.: 1) in caso di assenze superiore a 15gg e nel caso in cui venga necessario nominare un sostituto verranno decurtati i compensi; 2) tutte le ore di commissioni, coordinamento, gruppi di lavoro, devono essere certificati con foglio firme di presenza		

SCUOLA INFANZIA (disponibilità € 3.922,81)

	forfettario	tot. Compl.
<i>Insegnanti fiduciarie</i> 2 docenti 50h		1.750,00
<i>Referenti sicurezza</i> 2 docenti 8h		280,00
<i>Supporto organizzazione di plesso 8h</i>		280,00
<i>Incontri con servizi asl (per alunni certificati)</i> (ore svolte in orario non di servizio) 6 docenti		105,00
Commissione acquisti 2 docenti x7h		245,00
<i>Commissione benessere</i> 1 docente		17,50
<i>Supporto emergenze didattiche</i> (forfettario) viene riconosciuta una somma pari a 6 euro per ogni: 1 servizio reso in altro plesso 2 cambio del proprio turno di lavoro 3 rientri 4 variazione del proprio turno giornaliero all'inizio o alla fine per almeno 15 minuti nel caso di superamento della somma stabilita viene riconosciuto l'indennità nell'ordine di priorità sopra elencato		825,31
<i>Sottocommissione continuità</i> 4x2		140,00
<i>Progetto solidarietà</i> 2 x4		140,00
<i>La scuola si racconta</i> 2x4		140,00
Totale		3.922,81


 Al per Q. Ansel
 Mares

AREE FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2019/2020**DISPONIBILITA': € 5.251,09**(lordo dip.)**Criteri di ripartizione:**

- N. ordini di scuola a cui è rivolto il servizio
- N. alunni/classi a cui è rivolto il servizio

descrizione	importo
Coordinamento orientamento e continuità 21%	1.102,73
Intercultura e multiculturalità 17%	892,69
Integrazione alunni diversamente abili sc. infanzia e primaria 10,5%	551,36
organizzazione e coordinamento valutazione scuola secondaria 8%	420 ,09
organizzazione e coordinamento valutazione Istituto Comprensivo 13,5%	708,90
Organizzazione e coordinamento Scuola Infanzia 14%	735,15
Prove Invalsi, questionari, sondaggi 16%	840,17
Totale complessivo	5.251,09

Disponibilità ore eccedenti

Economia 19/20	Assegnazione 20/21	Totale complessivo
Lordo dip	Lordo dip	Lordo dip
1335,18 1.338,47*	3.420,61	6.094,26

Attribuzione ore eccedenti

Scuola infanzia e scuola Primaria 40%	N°ore 134 2437:22 111 h
Scuola Secondaria primo grado 60%	N° ore 60 3656:27 135 h

Copertura supplenze brevi a.s. 2020/21

La sostituzione dei colleghi assenti sarà effettuata secondo i seguenti criteri e modalità:

- Utilizzo di insegnanti in orario di potenziamento non impegnati in progetti;
- Utilizzo di insegnanti in orario di potenziamento anche impegnati in progetti;
- Utilizzo di insegnanti in orario di codocenza non impegnati in progetti;
- Utilizzo di docenti in codocenza e in potenziamento impegnati in progetti in caso di assenze di più docenti nello stesso giorno;
- Recupero di permessi brevi (entro i 2 mesi come stabilito dal CCNL) o di ore accantonate a credito della scuola;
- Utilizzo del docente di sostegno nelle ore in cui è presente nella classe di cui è titolare, in caso di assenza del collega, salvo le situazioni di gravità;
- Utilizzo di ore eccedenti a pagamento, nel rispetto del budget annuale comunicato dal Ministero e considerando in primis le disponibilità date dei docenti;
- Utilizzo di insegnanti in servizio non impegnati in ore di docenza (in caso di classi mancanti per visite d'istruzione o uscite didattiche, ecc);
- Utilizzo di docenti in servizio su posti di sostegno, compatibilmente con la situazione di gravità dell'alunno/i affidati.

In caso di assenza di alunno con L. 104 si chiede ai docenti di sostegno di avvisare tempestivamente il fiduciario per ottimizzare l'organizzazione delle eventuali supplenze.

Si rammenta che la vigilanza è prioritaria rispetto a tutti gli altri compiti.

PERSONALE A.T.A.

FONDO ISTITUTO 2020/2021	14.102,14
Economie 2019/2021 A.A	413,80
Economie 2019/2010 C.C	4126,33
TOTALE	18.642,27

**Amministrativi 40% del FIS senza economie =5640,85+ economie € 413,80
=6.054,66:14,5= 417 h**

	n. assistenti e ore pro capite	tot. ore	importo orario	Totale
1-Sostituzione colleghi assenti	6x20	120	14,50	1740,00
2-Intensificazione				
Compenso comune garantito per Ottimizzazione dell'organizzazione della gestione amministrativa.	6x20	120	14,50	1740,00
Riconoscimento per: 1) conoscenza approfondita del settore amministrativo del IC. Marostica 2) complessità delle mansioni svolte tenuto conto delle modifiche normative intervenute nei diversi ambiti.	2 x39 2x34 2x15	78 68 30	14,50	2.552,00
Economie da contrattare				22,66
totale				6.054,66

Collaboratori sc. 60% FIS ovvero € 8.641,28 con economie € 12.587,61 pari a 1007 h

COLLABORATORI SCOLASTICI	n.coll. e ore pro capite	Tot. ore	Importo orario	totale
1: supporto attività didattiche	23x8	184	12,5	2.300,00
2: flessibilità oraria	30x5	150	12,50	1875,00
3: orari particolari : a) flessibilità in più plessi	3x10	30	12,50	375,00
4: maggiore impegno (quota individuata tenendo conto del numero degli alunni e delle classi effettive per ogni plesso)	Capoluogo 20 x <u>7</u> Marsan 20x <u>2</u>	140 40	12,50	1.750,00 500,00

Jo M. P. G. Amministratore

	Valle S.F. 12x <u>2</u> (1 p.t.18 h)	12+6p.t.		225,00
	Vallonara 14x <u>2</u> (1 p.t.18h)	14+7p.t.		262,50
	S.Luca 13x <u>2</u> Complessità	26+ 10		450,00
	Pianezze 17x <u>2</u>	34		425,00
	Schiavon 20x <u>2</u>	40		500
	SSIG 23 x <u>7</u>	161		2.012,5
	Pianezze Inf. 20x <u>2</u>	40		500,00
	P.Campana Inf 25x 2 (1 p.t.30 h)	50		625,00
5: progetti inserimento lavorativo	6x3	18	12,50	225,00
6: gestione consegna mascherine e gel ecc.	2x8	16	12,50	200,00
7: reperibilità sistema allarme	2x5	10	12,50	125,00
8: referente organizzazione servizi sc.primaria capoluogo. Si precisa che per la scuola secondaria il dsga ha individuato come incarico obbligatorio quale referente, collaboratore avente 1° posizione economica.	1	10	12,50	125,00
9: economie		9	12,50	112,50
Totale		1007		12.587,50

MODALITA' PER IL RICONOSCIMENTO DEL LAVORO STRAORDINARIO

1: PERSONALE CON 6 ORE DI SERVIZIO GIORNALIERE

- a) Nel caso in cui venga richiesta una prestazione lavorativa continuativa fino a h 7.12, verrà riconosciuto solo l'ora di lavoro straordinario effettivamente prestato.
- b) Quando l'orario di servizio supera le h 7.12, possono verificarsi due situazioni:
 - nel caso la pausa duri fino a mezz'ora, è riconosciuta mezz'ora di incentivazione;
 - nel caso la pausa sia maggiore di mezz'ora viene riconosciuta 1 h di incentivazione, fino ad un massimo di 9 h lavorative

2: PERSONALE CON 7.12 ORE DI SERVIZIO GIORNALIERE

- a) Fino ad un massimo di 9 h lavorative con pausa di mezz'ora viene riconosciuta mezz'ora di incentivazione
- c) Se la pausa supera la mezz'ora viene riconoscimento 1 ora di incentivazione , fino ad un massimo di 9 h lavorative

Note:

I compensi forfettari di cui al punti sopra, nel caso di assenze prolungate (pari o superiori a 1 mese) saranno decurtati e corrisposti in ragione di 1/10 per ogni mese di servizio.

ALTRE INFORMAZIONI: nel caso di sostituzione dei colleghi assenti il collaboratore individuato svolgerà con priorità i seguenti interventi:

- pulire bagni
- svuotare cestini
- spazzare pavimenti

MODALITA' RECUPERO PREFESTIVI:

1: Possibilità di effettuare straordinari.

2: possibilità di aumentare l'orario settimanale durante il periodo estivo effettuando 36 h su 5 giorni, su disponibilità dei dipendenti ATA

3: usufruendo di ferie nel rispetto della normativa attuale.

**CRITERI RIPARTIZIONE INCARICHI SPECIFICI
PERSONALE A.T.A.**

Incarichi specifici anno 2020/21

€ 4.339,70

40% amministrativi =1.369,91 +econ.0,01=1.369,92

60% collaboratori =2054,87 +econ.914,90= 2.969,77

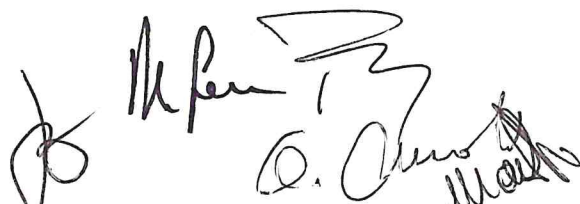
ATTRIBUZIONE INCARICHI

Riconoscimento per :

**1)posizione di ruolo/non ruolo
continuità di servizio**

**2) complessità delle mansioni svolte tenuto conto delle modifiche normative
intervenute nei diversi ambiti.**

**Gli incarichi sono stati individuati sugli assistenti che non hanno posizioni
economiche**



N. incarichi	tipologia	quote incarichi forfettario	importo
5	attività connesse all'autonomia scolastica.....	1	429,92
		1	360,00
		1	300,00
		1	140,00
		1	140,00
		totale	1369,92

Collaboratori scolastici: 1 quota = 2.969,77:29= 102,40

Gli incarichi sono stati individuati per collaboratori scolastici che non hanno posizioni economiche

Plesso	attività	Unità personale	Compenso L.D.
SEDE I.C.	Collaborazione uffici segreteria Responsabilità gestione sussidi protezione/materiale Covid; Sorveglianza assembramenti in più ingressi; Sorveglianza alunni in anticipo/ritardo per problemi di trasporto; Ausilio alunni h + P.S.; Prenotazione pasti.	n 2	3 quote.2=€ 307,20
		n 1	1 quota € 102,40
		n 4	2 quote:4= € 204,80
Sc.Sec.I^G.	Responsabilità gestione sussidi protezione/materiale Covid; Sorveglianza assembramenti in più ingressi; Ausilio alunni h + P.S.; Prenotazione pasti.	n 3	3 quote:3= € 307,20
		n 3	2 quote:3= € 204,80
Scuola infanzia	Collaborazione e vigilanza vari gruppi per evitare assembramenti e contatti; Igiene bambini piccoli e gestione brandine; Prenotazione pasti; Ausilio bimbi H	n 4	1,5quota per1 coll.p.t. € 153,60 6 quote :3 € 614,40
6 Plessi scuola primaria	Sorveglianza assembramenti in più ingressi; Sorveglianza alunni in anticipo/ritardo per problemi di trasporto; Ausilio alunni h + P.S.; Prenotazione pasti.	n2 S. Luca	2 quote:2= € 204,80
		n 2 Marsan	2 quote:2= € 204,80
		n 2 Pianezze	2 quote:2= € 204,80
		n 1 Schiavon + 1 covid 30h	1 quota € 102,40 0,5 quota € 51,20
		n 1 V.S. Floriano (2 p.t)	1 quota € 102,40 0,5quota €51,20
		n1 Vallonara (+1 p.t.)	1 quota € 102,40 0,5quota €51,20

		totale	29 q	2969,60
--	--	--------	------	---------

Note: gli incarichi specifici vengono proporzionati in base all' orario settimanale svolto e decurtati qualora l'impegno richiesto non sia stato svolto.

Gli incarichi specifici poiché affidati per attività quotidiane verranno decurtati nel caso in cui il titolare della funzione si assenti nell'anno per almeno 30 giorni (anche non continuativi). Solo se si rende necessario la sua sostituzione (con nomina di almeno 30 giorni), il compenso va attribuito in misura proporzionale tra il titolare e il sostituto.

(*) *distribuzione in base al numero delle ore prestate settimanalmente*

CLAUSOLA FINALE

Tutti i compensi oggetto di contrattazione saranno decurtati in modo proporzionale nel caso di minore entrate ministeriali rispetto a quanto programmato. Nel caso di ulteriori assegnazioni aggiuntive, il dirigente, sentita la R.S.U. potrà ricontrattare alcune voci o portare la maggiore assegnazione in economia per il prossimo anno scolastico.

Marostica, 15 giugno 2021

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore
Frigo Francesco



PARTE SINDACALE

R.S.U.

Bertacco Laura

Dalla Gassa Lino

Parma Daniele

Marcolin Antonella

SINDACATI TERRITORIALI

CISL-SCUOLA

FLC-CIGIL

UIL-SCUOLA

SNALS-CONFSAL

GILDA



A.G.

